Compositore e operatore culturale

Fabio Masini direttore del Conservatorio di Pesaro

L'importanza delle produzioni, della didattica e della ricerca del"Rossini" in vista del 2024 con Pesaro capitale italiana della cultura

Guido Zangheri

Il Conservatorio statale di musica intitolato a Gioachino Rossini in ossequio alle sue ultime volontà, è un Istituto Superiore di Studi Musicali fondato a Pesaro nel 1882, di consolidata tradizione didattica e artistica. Carlo Pedrotti, operista veronese a cui è intitolato l'*auditorium*, ne è stato il primo direttore. Tra le grandi personalità storiche succedutesi nel tempo alla direzione, vanno menzionati Amilcare Zanella, Riccardo Zandonai, Pietro Mascagni; parallelamente vanno annoverati tra gli allievi di prestigio Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Riz Ortolani.
Dall'anno accademico 2020/2021 ne è direttore il M° Fabio Masini, insigne musicista, compositore e direttore d'orchestra, con al suo attivo una vasta produzione di spettacoli, di opere per il teatro, di racconti in musica di cui spesso è anche autore dei testi, di molta pregevole musica da camera, onorata da esecuzioni da pubblicazioni e incisioni di dischi. Nativo di Morciano, da lungo tempo residente a Saludecio, Masini è pervenuto alla direzione del "Rossini" dopo la titolarità di 31 anni della cattedra di "Elementi di Composizione per la didattica della musica" e l'esperienza di sei anni di componente del consiglio accademico del Conservatorio ivi compresi due anni di vicedirezione. Giovanile, dal carattere volitivo ed estroverso, dall'atteggiamento tutt'altro che cattedratico, Fabio Masini dopo aver considerato assieme al prestigio dell'incarico, il gravoso onere che ne consegue,

«La sua scommessa: rendere il Conservatorio al passo coi tempi facendo incontrare domanda e offerta»

con un migliaio di persone da gestire (750 studenti, 140 docenti e una congrua serie di amministrativi e ausiliari), ha deciso di sacrificare temporaneamente la sua attività di compositore militante, ponendosi con ammirevole spirito di servizio a completa disposizione dell'Istituzione.
Per Masini uno dei principali motivi dell'accettare di mettersi in gioco, proviene dalla "scommessa" di rendere il Conservatorio di Pesaro una Istituzione al passo con i tempi, facendo incontrare domanda e offerta. Elevato al rango di Università della musica, il Conservatorio si presenta oggi come una struttura valida sul piano educativo ma spesso autoreferenziale, quasi avulsa da una società che predilige altri modelli musicali. Per la verità il "Rossini", con l'intento di ampliare lo spettro della sua offerta formativa. dopo aver attivato da parecchi anni la cattedra di musica elettronica, da qualche tempo, in linea con altri Conservatori, ha aperto alla scuola di jazz. Gli manca ancora la sperimentazione del triennio ad indirizzo "pop", misura che alcuni Conservatori italiani hanno adottato allo scopo di favorire un maggior confronto fra i diversi linguaggi della musica e di impostare la creazione di nuovi profili professionali contrastando la difficoltà d'inserimento nel campo del lavoro che registra una gravissima crisi strutturale ed occupazionale.
Avvertendo fortemente tali problematiche, anzitutto Masini tiene a sottolineare che la musica deve avere il ruolo che le compete tra tutte le discipline scolastiche così da diventare materia obbligatoria in ogni ordine e grado di scuola ad iniziare dalla primaria e insiste perchè il suo insegnamento venga affidato ai laureati dei Conservatori.
In qualità di direttore del "Rossini" ora sfodera tutte le sue esperienze manageriali di musicista e di operatore culturale coinvolgendo attivamente docenti e studenti nelle produzioni che assieme alla didattica-notevoli le *masterclasses* di Josè Carreras per il canto

Masini in piazzale Roma a Pesaro alla presentazione della sua "*Kirkos* opera" agosto 2013.

L'Auditorium "Pedrotti".

Masini nell'auditorium "Pedrotti", foto Rossano Ronci ©

Masini con Josè Carreras al termine della Mastecass di canto lirico del 2021.

lirico, di Andrea Lucchesini per il pianoforte, di Enrico Pieranunzi per il pianoforte e improvvisazione jazz che si ripropongono negli

Il Gruppo musicale di musica antica nella sala dei marmi del Conservatorio.

anni - e alla ricerca, importantissima per la riscoperta, l'acquisizione e la divulgazione di materiali spesso negletti, costituiscono le basi trainanti della vita del Conservatorio.
Dopo la pandemia che ha saputo esaltare la realizzazione di eccellenti concerti in *streaming* con ben 64.000 visualizzazioni che hanno raggiunto anche San Pietroburgo e l' Arizona, Masini intende approntare una "vetrina" permanente di grandi produzioni di musica colta e di musica lirica, di jazz, e di rassegne di musica da camera, di musica antica, di

«In qualità di direttore del "Rossini" ora sfodera tutte le sue esperienze manageriali di musicista e di operatore culturale»

musica elettronica, di musica pianistica e di "Concerti del Conservatorio" realizzati in collaborazione con l'Ente Concerti e il Comune di Pesaro. Inizia dunque a ripensare i luoghi, i riti e i contenuti programmatici del concerto tradizionale alla ricerca di soluzioni innovative in grado di raggiungere i giovani e le fasce di pubblico tendenzialmente refrattarie. Diventa allora fondamentale costruire un *continuum* della promozione degli eventi, massiccia, intelligente, articolata, proiettata soprattutto sul territorio, e veicolata anche a livello nazionale e oltre. Per intraprendere e tessere relazioni con Enti, associazioni e soggetti pubblici e privati e costruire sinergie e sistemi di collaborazione estesi anche all'estero. A tale riguardo in virtù del fatto che Pesaro è stata proclamata città della musica Unesco" e che nel 2024 sarà la capitale italiana della cultura, si presentano per il "Rossini" grandi opportunità che Masini intende assolutamente non trascurare.
Così nell'ambito delle celebrazioni del 140° anno dell'istituzione del Conservatorio, il 21 giugno nella giornata della Festa europea della musica e all'interno della 58° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, ha avuto luogo in Piazza del Popolo lo splendido concerto dell'orchestra e dei cantanti diretti da Daniele Rossi, "Io scrivo musica" dedicato a Riz Ortolani. Nel mese di luglio si è tenuta la Rassegna pianistica estiva con 7 concerti degli studenti nel cortile della sede del palazzo della Fondazione Cassa Risparmio di Pesaro. Il "Pedrotti" e successivamente il teatro della Regina di Cattolica, a conclusione di un importante progetto internazionale, hanno ospitato il concerto dell'orchestra di fiati del "Rossini" - alla quale da un anno collaborano studenti del "Lettimi"- diretta da Michele Mangani con la partecipazione di alcuni direttori ospiti e strumentisti statunitensi.

Locandina del Rossini Jazz Festival aprile.